

At 14,21-27; Sal 144; Ap 21,1-5;
Alleluia, alleluia. (Gv 13,34)

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:
come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.
Gv 13,31-35

Che gioia ci hai dato, Signore del cielo,
Signore del grande universo.
Che gioia ci hai dato, vestito di luce,
vestito di gloria infinita,
vestito di gloria infinita.

Vederti risorto, vederti Signore,
il cuore sta per impazzire.
Tu sei ritornato, tu sei qui tra noi
e adesso ti avremo per sempre,
e adesso ti avremo per sempre.

*Chi cercate, donne, quaggiù?
Chi cercate, donne quaggiù?
Quello ch'era morto non è qui:*

*è Risorto! Sì, come aveva detto anche a voi.
Voi gridate a tutti che è risorto Lui,
tutti che è risorto Lui!*

Tu hai vinto il mondo, Gesù,
tu hai vinto il mondo, Gesù,
liberiamo la felicità.
E la morte, no, non esiste più,
l'hai vinta tu e hai salvato tutti noi,
uomini con te,
tutti noi, uomini con te.

*Uomini con te, uomini con te.
Che gioia ci hai dato,
ti avremo per sempre.*

Lettura biblica

³¹Quando Giuda fu uscito [dal cenacolo], Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. ³²Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito.

³³Figlioli, ancora per poco sono con voi. ³⁴Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

³⁵Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri». (Gv 13,31-35)

✓ **Che cosa dice il testo in sé.**

• **Annuncio della dipartita (vv. 31-35):**

- *la gloria del Figlio* (vv. 31-32)
- il traditore esce e lascia Gesù con i suoi figlioli (v. 33)
- *dipartita e testamento* (vv. 33-35)

• L'«ora» non si spiega soltanto con l'uscita di Giuda e l'arrivo dell'ora legata al suo tradimento. L'ora di Gesù significa la sua glorificazione (12,23-24): sulla croce, egli sarà innalzato e glorificato.

- Nei versetti 31-32 il verbo «glorificare» è usato cinque volte¹. Tre volte la glorificazione è presentata con l'aoristo, tempo greco che esprime la puntualità, per indicare globalmente il percorso storico di Gesù che culmina nella passione. Il futuro usato due volte rimanda al ritorno del Figlio presso suo Padre e forse anche alla sua glorificazione negli ultimi tempi. Il titolo di Gesù «Figlio dell'uomo» ricorre soprattutto nella prima parte del vangelo: qui associa la gloria del Figlio dell'uomo con la passione.

- *Dipartita e testamento* (vv. 33-35)

Gesù riprende in parte per i suoi discepoli un annuncio fatto già due volte ai giudei: «Dove io vado voi non potete venire» (cfr. 7,33-34; 8,21). Il contesto è differente perché per i giudei è una separazione è rottura definitiva, a causa del loro peccato. Per i discepoli è la dipartita di Gesù al Padre, è provvisoria (³⁶Simon Pietro gli dice: «Signore, dove vai?». Gli rispose Gesù: «Dove io vado per ora tu non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi») e accompagnata da una parola affettuosa («figlioli»). È ad un tempo un arrivederci e un programma da compiere: si tratta di «amarsi gli uni gli altri» *come* Gesù li ha amati.

L'amore di Gesù è:

... *molto intenso* perché Gesù ha amato fino alla fine (Gv 13,1);

... si rivolge in primo luogo *ai fratelli credenti*, propone un amore verso i discepoli;

... questo amore tra i discepoli si radica nell'*amore del Figlio per gli uomini* e per questo è «teologale», rivelatore della relazione di amore tra Dio Padre e suo Figlio, vissuta nella vita di Gesù e nel suo affrontare la morte;

... *rivelatore di Gesù* il quale continua così a provocare gli uomini anche dopo la sua dipartita (Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli).

- È un comandamento «nuovo» non temporalmente ma qualitativamente, perché adempie la *nuova* alleanza (Ger 31,31-33), quella di cui parla Luca (Lc 22,19-20).

✓ *Nella preghiera cerca di capire cosa il Signore vuole dirti con questo brano biblico.*

✓ *Sempre nella preghiera cerca di capire come rispondere concretamente a ciò che il Signore ti ha richiesto.*

✓ *Quindi godi della presenza del Signore.*

Preghiere finali – Padre nostro

Regína caeli laetáre, allelúia.

Regina dei cieli, rallegrati, alleluia.

Quia quem merúisti portáre, allelúia.

Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,

Resurréxit, sicut dixit, allelúia.

è risorto, come aveva promesso, alleluia.

Ora pro nobis Deum, allelúia.

Prega il Signore per noi, alleluia.

Gaude et laetáre, Virgo María, allelúia.

Rallegrati, Vergine Maria, alleluia.

Quia surréxit Dominus vere, allelúia.

Il Signore è veramente risorto, alleluia.

Il commento biblico (rielaborato) è preso da A. MARCHADOUR, *Vangelo di Giovanni*, ed. Paoline

¹ 31 ὅτε {quando} οὖν {-} ἐξῆλθεν {egli fu uscito}, λέγει {disse} ἰησοῦς {gesù}, νῦν {ora} **ἐδοξάσθη {è glorificato}** ὁ {il} υἱὸς {figlio} τοῦ {dell'} ἀνθρώπου {uomo}, καὶ {e} ὁ θεὸς {dio} **ἐδοξάσθη {è glorificato}** ἐν {in} αὐτῷ {lui}: 32 [εἰ {se} ὁ θεὸς {dio} **ἐδοξάσθη {è glorificato}** ἐν {in} αὐτῷ {lui},] καὶ {anche} ὁ θεὸς {dio} **δοξάσει {glorificherà}** αὐτὸν {lo} ἐν {in} αὐτῷ {sé stesso}, καὶ {e} εὐθὺς {presto} **δοξάσει {glorificherà}** αὐτόν {lo}. 33 τέκνια {figlioli}, ἔτι {ancora} μικρὸν {poco} μεθ' {con} ὑμῶν {voi} εἰμι {sono}: ζητήσετέ {voi cercherete} με {mi}, καὶ {e} καθὼς {come} εἶπον {ho detto} τοῖς {ai} ἰουδαίοις {giudei} ὅτι {-} ὅπου {dove} ἐγὼ {io} ὑπάγω {vado} ὑμεῖς {voi} οὐ {non} δύνασθε {potete} εἰσελθεῖν {venire}, καὶ {così} ὑμῖν {a voi} λέγω {dico} ἄρτι {ora}. | {è per che lo} 34 ἐντολὴν {un comandamento} καινὴν {nuovo} δίδωμι {io do} ὑμῖν {vi}, ἵνα {che} ἀγαπάτε {amiate} ἀλλήλους {vi gli uni gli altri}, καθὼς {come} ἠγάπησα {io ho amati} ὑμᾶς {vi} ἵνα {-} καὶ {anche} ὑμεῖς {voi} ἀγαπάτε ἀλλήλους {amatevi gli uni gli altri}. 35 ἐν {da} τούτῳ {questo} γινώσκονται {conosceranno} πάντες {tutti} ὅτι {che} ἐμοὶ {miei} μαθηταὶ {discepoli} ἐστε {siete}, ἐὰν {se} ἀγάπην {amore} ἔχητε {avete} ἐν ἀλλήλοις {gli uni per gli altri}.